



I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)
Prot. 0007426 del 14/05/2024
IV (Entrata)

Documento del 15 maggio

(O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 10)

CLASSE 5[^]BS MODA

INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI – TES. E SAR. (MADE IN ITALY - SERALE)

COORDINATORE PROF. CLAUDIO BELLO

INDICE (Elenco con relativi punti svolti all'interno del documento)

Normativa di riferimento

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione dell'Istituto

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
- 2.2 Quadro orario settimanale della V Classe

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 3.1 Composizione consiglio di classe
- 3.2 Continuità dei docenti
- 3.3 Composizione e storia classe
- 3.4 Situazioni particolari

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 4.1 Metodologie e strategie didattiche

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 5.1 Mezzi e risorse
- 5.2 Attività di recupero e potenziamento
- 5.3 Attività progettuale extracurricolare (Progetti di istituto e partecipazione ad eventi)
- 5.4 Moduli interdisciplinari
- 5.4 Moduli di orientamento formativo
- 5.5 Insegnamento Educazione Civica (contenuti, metodi, discipline coinvolte)

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno
- 6.2 Criteri di valutazione
- 6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)
- 6.4 Criteri di attribuzione dei crediti

6.5 Attribuzione del credito scolastico

7. ATTIVITÀ DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

7.1 Prima Prova Scritta

7.2 Seconda Prova Scritta

7.3 Colloquio

7.4 Griglia di valutazione del colloquio

7.5 Curriculum dello Studente

8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE

8.1 Lingua e Letteratura Italiana

8.2 Storia

8.3 Matematica

8.4 Lingua Inglese

8.5 Tecniche di distribuzione e marketing

8.6 Progettazione e realizzazione del prodotto

8.7 Laboratorio tessile

8.8 Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

9. PERCORSI DI P.C.T.O

10. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE

10.1 Simulazione prima prova: Tema Lingua e Letteratura italiana

11. ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE

11.1 Prima prova scritta, TIPOLOGIA A

11.2 Prima prova scritta, TIPOLOGIA B

11.3 Prima prova scritta, TIPOLOGIA C

12. SECONDA PROVA SCRITTA

12.1 Seconda prova relativa alla disciplina di indirizzo

12.2 Griglia seconda prova scritta relativa alla disciplina di indirizzo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Normativa di riferimento

- O. M. 16.05.2020, n. 10 “Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno 2019/20”;
- O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6 (“Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019”);
- D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2 (“Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado”);
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”);
- Nota Miur 17.3.2020, n. 388 (“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”).
- D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2 (“Colloquio esame di Stato conclusivo de secondo ciclo di istruzione);
- Nota Miur 21.11.2019 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni);
- D. L.vo 13.4.2017, n. 62, art. 17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”);
- **DM n. 164 del 15 giugno 2022 Registrato alla Corte dei Conti il D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017**
- **Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.**
- **O.M. n. 55 del 22/03/2024, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio)**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.

1.1. Breve descrizione del contesto

Il comune di Martina Franca, collocato al centro della Valle d’Itria, rappresenta una fusione perfetta e graduale tra città e campagna. L’antica frequentazione antropica del territorio di Martina Franca è confermata, inoltre, dall’esistenza di una grotta culturale detta di Santa Maria d’Itria, officiata da monaci basiliani di rito greco dipendenti dal Monastero di San Nicola di Càsole presso Otranto, fondato nel 1099.

In Età Moderna da questo edificio storico, poi Convento e Chiesa di Santa Maria d'Itria dei Frati Cappuccini, è derivata la denominazione della Valle d'Itria, ossia la *vallecola* carsica che s'estende nel territorio di confine degli attuali comuni di Martina Franca, di Cisternino e di Locorotondo. Il centro urbano di Martina Franca si erge in posizione dominante su detta valle, a 431 metri sul livello del mare, dalla quale si può ammirare la terra rossa della *Murgia dei Trulli*, punteggiata da decine di migliaia di trulli, da sontuose masserie di antica vocazione agro-silvo-pastorale e dal sinuoso e ordinato reticolo di muretti a secco. Per quasi cinque secoli la città venne sempre indicata come Martina in tutti i documenti che la riguardavano, compresi quelli dell'*Università* (Comune) e quelli dei vari *signori* che la tennero in feudo ma compiuta l'unità nazionale, con regio decreto del 14 febbraio 1864, il Comune di Martina fu autorizzato *ad assumere la denominazione di Martina Franca*. Il centro storico è, quindi, l'espressione di una dimensione spazio-temporale miracolosamente intatta: un continuo e fantasioso intrico di viuzze, di vicoli, di *'nghiostre*, di ripide scale di pietra e di leziose porte e finestre, specchio del dinamismo e del pragmatismo socio-economico degli abitanti, i quali nel corso dei secoli hanno mutato il borgo medievale, poi, rinascimentale, per trasformarlo con leziosi decorativismi rococò nell'espressione più alta della cultura cittadina. Dal punto di vista economico, il dinamismo borghese e civico di Martina Franca ha generato importanti realtà nel settore gastronomico, agroalimentare e nel settore manifatturiero (le celebri confezioni martinesi nel settore tessile). Il nome di Martina Franca si diffonde nel 1968 grazie al saggio divulgativo del critico Cesare Brandi («Perdonare e rispettare la vita altrui rientra proprio in quell'ideale di libertà che i Martinesi avevano covato in petto»). Nell'estate del 2024, ormai alle porte, il celebre Festival della Valle d'Itria celebrerà i suoi 50 anni di vita culturale nel nome della lirica (fondato nel 1974 da Alessandro Caroli ma affermatosi grazie all'impegno di Paolo Grassi e del compianto ex sindaco Franco Punzi). Centrale il ruolo di lievito culturale nella formazione di giovani studiosi esercitato proprio dalla Fondazione Paolo Grassi. Da alcuni anni, infine, Martina Franca è sede della Fondazione MITI (Istituto Tecnico Superiore per la Moda).

1.2. Presentazione dell'Istituto

Oltre ai classici indirizzi del Tecnico Industriale, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica - Materiali e Biotecnologie, l'I.I.S.S. Majorana offre il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, il Professionale ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) e l'indirizzo Moda - Produzioni industriali e artigianali.

Dal 1 settembre 2020 il Dirigente scolastico dell'Istituto è la prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele.

Dall'A.S. 2020/2021, l'istituzione scolastica ha avviato un cambiamento del paradigma culturale e pedagogico introducendo la metodologia del Cooperative learning, che ha prodotto la costituzione di alcune classi sperimentali in cui l'apprendimento cooperativo è adottato come prevalente dai docenti.

Il project-based learning, lo studio del caso, il game-based learning, il mutuo insegnamento sono altre metodologie didattiche già in adozione e che si avvalgono anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali delle quali il nostro Istituto è dotato.

In linea con la politica scolastica di innovazione e digitalizzazione degli ambienti di apprendimento promossa dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 3.2, Scuola 4.0, l'Istituto ha completato un processo di trasformazione del design di alcuni ambienti, introducendo ulteriori arredi modulari e flessibili, e realizzato ex novo ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi e nuovi dispositivi digitali.

Ad oggi l'I.I.S.S. Majorana dispone di due ulteriori ambienti:

- New Stem Classroom, per condurre esperienze di conoscenza, reali e virtuali, orientate all'apprendimento delle discipline Scienze, Matematica e Fisica;
- Inclusion and Digicreativity in an "Agora" classroom per condurre esperienze di apprendimento, in qualsiasi campo disciplinare, con sessioni di co-working team-working.

A partire dall'A.S. 2020/2021, inoltre, il Team dell'innovazione dell'Istituto ha avviato un progetto di ricerca delle possibili innovazioni da introdurre nei curricoli della scuola al fine di formare skill e competenze che agevolassero l'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, sono stati allestiti diversi spazi laboratoriali dedicati all'innovazione e alla formazione. In ognuno di essi è possibile svolgere una vasta gamma di attività volte ad accrescere competenze e abilità attinenti alle professioni digitali del futuro. Questi spazi offrono opportunità di apprendimento pratico e sperimentazione in diverse aree quali la meccanica, l'informatica, l'elettronica-elettrotecnica e la moda.

Gli utenti avranno accesso a strumentazioni e tecnologie all'avanguardia, nonché a mentorship da parte di docenti esperti del settore, per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze, non solo digitali, necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro del XXI secolo.

Nel Laboratorio di Informatica, ambiente dedicato principalmente alle esperienze didattiche di ambito tecnico-informatico, gli studenti hanno l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulla programmazione, concentrandosi in particolare sull'intelligenza artificiale. Qui, possono progettare e realizzare programmi e modelli di machine learning in grado di analizzare grandi quantità di dati e prendere decisioni in modo autonomo.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, negli ultimi anni scolastici, sono stati avviati anche dei progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, in linea con la visione e la politica dell'Istituto, che mirano ad offrire un'educazione di qualità e fortemente inclusiva, volta a garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, rispettando le loro potenzialità ed attitudini personali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Presso l'istituto scolastico, a partire dall'a.s. 2022/2023 è attivo anche il Corso Serale per gli Adulti, codice scuola TARI037507, con la Specializzazione MODA. È frequentato da studenti/sse che abbiano abbandonato gli studi senza conseguire un diploma, lavoratori che non abbiano conseguito il titolo superiore ed intendano farlo per migliorare la propria posizione lavorativa, persone inattive che, con il conseguimento del titolo, contano di migliorare le occasioni occupazionali. Il percorso formativo è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: -favorire il rientro in formazione, nell'ambito del sistema strutturato degli attuali CPIA, soprattutto di giovani donne del comprensorio di Martina Franca che, per svariate ragioni, hanno interrotto il percorso di studi. La frequenza dei percorsi di II livello, ex corso serale, consentirebbe il conseguimento di un diploma, titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro oppure utile al proseguimento degli studi presso lo stesso ITS Moda;

- creare le condizioni per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e dei cosiddetti NEET, offrendo la possibilità di assolvimento sia dell'obbligo scolastico che dell'obbligo formativo;

-incentivare il settore industriale della produzione nell'ambito del Made in Italy tramite la formazione del capitale umano.

Competenze specifiche in uscita indirizzo MODA:

Competenza in uscita n° 1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza in uscita n° 2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Competenza in uscita n° 3: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza in uscita n°4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Competenza in uscita n°5: Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Competenza in uscita n° 6: Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza in uscita n° 7: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

2.2 Quadro orario settimanale della V Classe

Disciplina	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO		
	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	2	2
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	5
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	3 (3)	3 (3)	3 (3)
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	4 (4)	4 (4)	4 (4)
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING		1	2
LAB. MODA	7+5	7+5	7+5
Note:			
Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici.			
Le 33 ore di insegnamento di Educazione Civica sono svolte nel primo e nel secondo quadrimestre in maniera trasversale, secondo l'UDA progettata dai docenti contitolari e dal docente coordinatore della disciplina.			

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Il Consiglio di classe della 5BS MODA SERALE è composto dai seguenti docenti:

Docente	Materia
BELLO CLAUDIO	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CARAMIA VALENTINA	LAB. TECN. ED ESERCIT. TESSILI, ABBIGLIAM.
CARRIERO MASSIMO	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
COCO GIANCARLO	LINGUA STRANIERA (INGLESE)
DE SIENA MARCO	TECN. APPL. MAT. PROC. PROD. TES. ABBIGL.
LUPRANO CARMELA	LAB. TECN. ED ESERCIT. TESSILI, ABBIGLIAM., TECN. APPL. MAT. PROC. PROD. TES. ABBIGL., PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
PELUSO CARMELA	MATEMATICA E LABORATORIO
RIMORE CARMELA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING, EDUCAZIONE CIVICA

3.2 Continuità dei docenti

Disciplina e Docente	3°/4°	5°
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Prof. Claudio Bello)	
STORIA (Prof. Claudio Bello)		X
LINGUA INGLESE (Prof. Giancarlo Coco)		X
MATEMATICA (Prof.ssa Carmela Peluso)		X
TECN. APPL. MAT. PROC. PROD. TES. ABBIGL. (Prof. Marco De Siena)		X
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO (Prof. Massimo Carriero)		X
LAB. TECN. ED ESERCIT. TESSILI, ABBIGLIAM., TECN. APPL. MAT. PROC. PROD. TES. ABBIGL., PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO (Prof.ssa Carmela Luprano)		X
LAB. TECN. ED ESERCIT. TESSILI, ABBIGLIAM. (Prof.ssa Valentina Caramia)		X
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING (Prof.ssa Carmela Rimore)		X

In seguito alla lettura del *DM n. 10 del 26/01/2024*, il Consiglio di classe della 5BS MODA ha individuato i seguenti commissari interni per completare la commissione d'esame (appartenente alla VII Commissione):

<i>Commissari interni</i>	<i>Materia</i>
CARRIERO MASSIMO	PROGETTAZIONE TESS. ABB. MOD. e COST.
CARAMIA VALENTINA	LABORATORIO TESSILE
LUPRANO CARMELA	TECNOLOGIE APPLICATE E PROCESSI PRODUTTIVI

3.3 Composizione e storia classe

ALUNNI	V anno
Maschi	0
Femmine	9
Totale	9
Di cui non frequentanti	2

STORICO DELLA CLASSE:

In terza/quarta classe (2022-2023) si è costituito il nucleo da cui scaturirà l'effettivo profilo classe. Il gruppo risultava composto da 15 alunni iscritti, ma la frequenza irregolare (causata in particolar modo da impegni lavorativi) ha decimato il numero degli studenti effettivi.

In quinta (2023-2024) l'elenco comprende in definitiva **9** alunne, di cui **1** non ha mai frequentato le lezioni fin dall'inizio dell'anno scolastico; **1** alunna si è limitata alla sporadica e saltuaria frequenza delle sole lezioni di laboratorio e di indirizzo (comunicando al CdC la sua volontà di frequentare il corso soltanto per incrementare le competenze in ambito sartoriale ma senza alcun interesse a conseguire il diploma). Le alunne effettivamente frequentanti risultano essere quindi **7**.

SITUAZIONE DELLA CLASSE IN USCITA:

La classe (totalmente al femminile) 5BS MODA SERALE, composta quindi da 7 alunne frequentanti, si caratterizza per un apprezzabile atteggiamento propositivo. Sul piano del profitto e del rendimento, all'interno del gruppo classe sono presenti ottime individualità, mentre gran parte della classe ha acquisito una preparazione discreta. In ogni caso, si evidenziano singole fragilità espositive, nell'accesso al lessico e lacune in ambito matematico. Il temperamento della classe ha permesso di sviluppare un fitto dialogo ed una costante interazione tra docente e gruppo classe, generando un clima positivo. Le diverse propensioni caratteriali delle singole alunne si amalgamano e si compensano vicendevolmente, instaurando un terreno fertile per la crescita collettiva e l'apprendimento. Dal punto di vista esperienziale, molte alunne risultano essere lavoratrici mentre un'altra parte cerca proprio nello studio un'occasione per rilanciare la propria carriera professionale. L'obiettivo di raggiungere il diploma non rappresenta quindi un semplice atto di maturità (essendo dinanzi a donne consapevoli e responsabili) ma un'opportunità di crescita e di sfida

personale. Con impegno e costanza il gruppo classe ha cercato di superare ostacoli e fragilità didattiche, inizialmente presenti.

3.4 Situazioni particolari

All'interno del gruppo classe 5BS MODA SERALE, un' alunna non di madrelingua italiana ha difficoltà di accesso al lessico, alla sintassi e nel processo scritto (predilige l'utilizzo del carattere stampato). In ogni caso, non sono presenti disturbi specifici dell'apprendimento diagnosticati e opportunamente certificati.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse strategie di volta in volta ritenute più idonee a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento":

- Lezione frontale**
- Lezione dialogata**
- Lezione cooperativa**
- Metodo induttivo e deduttivo**
- Storytelling**
- Scoperta guidata**
- Lavori di gruppo**
- Problem solving**
- Brain storming**
- Analisi dei casi**
- Attività laboratoriale**
-

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 Mezzi e risorse:

Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione della struttura scolastica quali: aula e laboratorio di Informatica. I mezzi e le risorse adoperate sono state: lavagna tradizionale e LIM, computer, tablet, strumenti e attrezzature di laboratorio. Da non sottovalutare il ricorso a tutti gli strumenti necessari nel settore tessile. Il Consiglio di classe non ha adottato manuali o libri di testo ma ogni singolo docente ha fornito appunti, dispense e ulteriore materiale integrativa. Nonostante ciò, molte alunne hanno comunque optato per l'acquisto spontaneo di un libro di testo in alcune discipline teoriche. Le abituali attività di studio teorico ed esercitazione pratica sono state espletate sia in aula che in laboratorio, al fine di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.

In particolare, il laboratorio di informatica è il luogo attrezzato in cui si promuove il trasferimento efficace dalla teoria alla molteplicità del mondo digitale.

5.2 Attività di recupero e potenziamento

I docenti hanno attuato una settimana di PAUSA DIDATTICA (14-21 febbraio 2024) per permettere il recupero didattico e facilitare gli studenti nel colmare alcune lacune.

5.3 Attività progettuale extracurricolare

Il gruppo classe ha preso parte al primo incontro di “Soirée Letterarie – Il Majorana incontra l’autore” (Wilma e Gérard di Vita D’Amico, 26 aprile) moderato dal prof. Claudio Bello.

Adesione al progetto “Il quotidiano in classe”.

Partecipazione al PROGETTO TELETHON.

5.3 Moduli interdisciplinari

Il gruppo classe ha realizzato una borsa a tema per celebrare il CENTENARIO dalla nascita di ITALO CALVINO e basata sulla rappresentazione di un estratto del racconto “La formica argentina”. Il progetto ha coinvolto molteplici discipline (ambito letterario e materie di indirizzo) e ha ottenuto una MENZIONE AL MERITO in occasione del concorso indetto dalla FONDAZIONE PAOLO GRASSI.

5.4 Moduli di orientamento formativo

ATTIVITA’ PREVISTE ALL’INTERNO DEL MODULO 1

PARTECIPAZIONE PROGETTO CURRICOLARE FINALIZZATO ALLA RACCOLTA FONDI PER TELETHON

Obiettivo primario del progetto è quello di sensibilizzare gli alunni alla solidarietà. Il progetto avrà come scopo principale la raccolta di fondi per Telethon. Dopo uno studio del costume e dei colori utilizzati nelle varie etnie, le allieve creeranno degli outfit che richiameranno le tradizioni culturali dei continenti. Da qui il nome: “fashion of the world”. Per tanto diventerà obiettivo educativo l’inclusione e la pace nel mondo. Attraverso l’analisi di abiti, icone di stile e della modellistica si procederà alla rilettura di forme e volumi finalizzata ad una nuova progettazione, contemporanea e personale da parte delle alunne. Obiettivo fondamentale è inoltre sviluppare una serie di abilità sociali e cooperative, come, ; muoversi in teatro senza arrecare disturbo ai compagni; rispettare i tempi delle varie fasi di lavoro; confrontarsi sulle possibili dinamiche di lavoro e rispettare l’altro e le sue opinioni.

N. ORE CURRICULARI	15	N. ORE EXTRACURRICULARI	0	TOTALE	15
--------------------	----	-------------------------	---	--------	----

ATTIVITA’ PREVISTE ALL’INTERNO DEL MODULO 2

Progetto Role Model di ELIS

Il Progetto prevede un evento di apertura propedeutico all’incontro con le nostre Role Model, dando una panoramica sui mestieri del futuro e sulle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro. Nel biennio 2022-2024 abbiamo organizzato tre *Orientation Events*, coinvolgendo tre diversi ospiti d’eccezione.

N. ORE CURRICULARI	5	N. ORE EXTRACURRICULARI	0	TOTALE	5
--------------------	---	-------------------------	---	--------	---

ATTIVITA’ PREVISTE ALL’INTERNO DEL MODULO 3

JOB DAY BUSSOLA MARTINA FRANCA ATELIER DEI TALENTI. GLI STRUMENTI PER ORIENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO

Job Day organizzato nella sede del nostro istituto è finalizzato all'orientamento e alla ricerca del lavoro. Sarà un incontro per aiutare i giovani a individuare la propria strada professionale e la posizione che vorrebbero occupare nella società. Occorre offrire loro un efficace percorso di orientamento attraverso concrete occasioni di confronto che li rendano responsabili e autonomi nell'effettuare la scelta del proprio futuro professionale.

N. ORE CURRICULARI 12

N. ORE EXTRACURRICULARI 0

TOTALE 12

ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 4

DIDATTICA ORIENTATIVA ITS MITI MODA E ACCADEMIE DI MODA

Un **biennio di alta specializzazione** che crea nuovi esperti nel coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione, marketing e retail del prodotto calzatura e abbigliamento. **Fondazione ITS MI.TI. MODA** nasce dalla collaborazione con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali per sviluppare nuove competenze nell'area delle **nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema tessile, abbigliamento e calzaturiero.**

N. ORE CURRICULARI 4

N. ORE EXTRACURRICULARI 0

TOTALE 4

TOTALE 36

Ogni studentessa ha prodotto il suo capolavoro, caricato sull'apposita piattaforma Unica.

5.5 Insegnamento Educazione Civica (contenuti, metodi, discipline coinvolte):

TITOLO – EDUCAZIONE AL LAVORO (coordinatrice ED. CIVICA Prof.ssa Carmela Rimore)

DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	METODI
ITALIANO: Lettura estratto "Uomini e caporali" di Alessandro Leogrande; STORIA: L'articolo 1 della Costituzione italiana; Le donne costituenti; Giacomo Brodolini e lo Statuto dei Lavoratori (1970); Bruno Trentin e le 150 ore di diritto allo studio; l'assassinio di Marco Biagi e l'art. 18; INGLESE: Il diritto al lavoro in U. K. dall' Età Vittoriana all'età contemporanea. TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING: Le professioni del marketing	Lezione frontale e partecipata, attività di ricerca, problem solving, brain storming, cooperative learning, ecc.

<p>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO: Ecologia e Materiali: ecomoda, marchi volontari ecologici, il redesign.</p> <p>TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI: TESTO UNICO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS.81/08</p> <p>LAB. TECN. ED ESERCIT. TESSILI ABBIGLIAM: Sicurezza del comparto tessile.</p>	
---	--

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno:

Prove scritte, pratiche, orali, strutturate, semistrutturate, ecc.). In alcuni singoli casi, le prove orali hanno sostituito le verifiche scritte.

6.2 Criteri di valutazione

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- il momento formativo (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- il momento sommativo (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa.

6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)

LIVEL LI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità.		

4	<p>I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti.</p> <p>Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali.</p>	<p>Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi.</p> <p>Esposizione imprecisa e confusa.</p>	<p>Ridotte capacità nell'esecuzione di semplici procedimenti logici, nel classificare ed ordinare. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.</p>
5	<p>Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria.</p>	<p>Difficoltà, anche assistito, ad individuare</p>	<p>Anche guidato non sa applicare i concetti teorici</p>

	Comprensione confusa dei concetti essenziali.	ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprime i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia analisi corretta. esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.

9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di
---	--	---	---

		sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato.	lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

6.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI (DA REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELL'AMBITO DEL PTOF, annualità 2024)

L'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero è attribuita o meno dal consiglio di classe in base alla media conseguita, fissando quale discriminante il raggiungimento o il superamento della soglia dello 0,5 rispetto alla fascia di pertinenza.

Nel caso in cui la soglia dello 0,5 non venisse raggiunta (media dei voti pari o inferiore a [Voto],49) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- assiduità della frequenza
- impegno e partecipazione nelle attività curricolari (comprese quelle relative all'insegnamento di Religione, per gli studenti avvalentisi)
- impegno e partecipazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- attività extra-curricolari scolastiche

In particolare, per medie comprese tra 6,00 e 7,49 il punteggio massimo della banda di oscillazione è attribuito soltanto in caso di sussistenza di almeno 3 dei 4 requisiti, mentre per medie comprese tra 8,01 e 9,49 sarà sufficiente la sussistenza di 2 dei 4 requisiti ai fini dell'assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione.

6.5 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO, Ex. D.lgs n. 62/2017

Art. 11, comma 1, OM n. 55/2024:

“Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo”.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

N.B. Secondo l’art. 11 comma 5 dell’O.M. n. 55/2024 (SPECIFICO PER CORSO SERALE)

“Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all’allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella”

7. Attività didattica in preparazione dell’Esame di Stato

7.1 PRIMA PROVA SCRITTA

In preparazione della prima prova scritta d’esame, di cui agli articoli 17 e 19 dell’O.M. n. 55 sono state effettuate simulazioni della prova d’esame.

La simulazione di prima prova (TEMA TIPOLOGIA A, B, C) sarà svolta in data **13 maggio 2024**.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto di quanto di cui all'art. 19 dell'OM n. 55/2024:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

7.2. SECONDA PROVA SCRITTA

In preparazione della seconda prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M. n. 55 sono state effettuate simulazioni della prova d'esame.

Due simulazioni di seconda prova sono state svolte in data 15 aprile 2024 e 6 maggio 2024.

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto dell'art. 20, comma 1, dell'OM:

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

“**Nei percorsi dell'istruzione professionale**, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La prova è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Industria e artigianato per il made in Italy

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, incoerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle Competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto. 2. Progettazione e/o piani di produzione. 3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente. 4. Strumenti informatici software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti. 5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto. 6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico-economica alla ottimizzazione delle risorse. 7. Sicurezza, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità. 8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi. 9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti. 10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale • Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione e attinenti a esso e di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista • Individuare le principali norme sulla sicurezza e il luogo di lavoro, identificando le situazioni di rischio • Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione • Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore • Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi • Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore • Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione <p>N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.</p>

7.3. COLLOQUIO

Considerato che, ai sensi dell'art. 22, c. 3 dell'O.M. n. 45/2023, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e che il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, sono state svolte simulazioni della prova d'esame.

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative tra le discipline, intese anche quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti **NODI CONCETTUALI**:

1. LA DONNA;
2. LA BELLEZZA DELLE FORME;
3. LA MODA E LO STILE;
4. LA COMUNICAZIONE IN AMBITO MODA;
5. IL LAVORO;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A, O.M. N. 55/2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

7.4 CURRICULUM DELLO STUDENTE

Per quanto riguarda il curriculum dello studente si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale.

8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE

Ogni docente ha effettuato la spiegazione delle diverse UDA ricorrendo alle necessarie metodologie didattiche per un corretto svolgimento del percorso CPIA e nel rispetto del Patto Formativo Individuale.

8.1 RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

Documento	PROGRAMMA
Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	CLAUDIO BELLO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo acquisito della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. - Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo. - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali. - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. <p>Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.</p>
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1: La fine dell'Ottocento: il romanzo realista</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realismo, Naturalismo e Verismo • Giovanni Verga e il Mezzogiorno verista • Gli strappi della Scapigliatura <p>Modulo 2: Simbolismo e Decadentismo in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il simbolismo di Giovanni Pascoli (<i>Lettura X Agosto, Il gelsomino notturno</i>) • Gabriele D'Annunzio tra moda, marketing e letteratura decadente (<i>Lettura La pioggia nel pineto</i>) <p>Modulo 3: Avanguardie e Sperimentalismi novecenteschi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crepuscolari, futuristi e la nascita dei manifesti <p>Modulo 4: Il primo Novecento: la letteratura della crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inettitudine di Italo Svevo <p>Il doppio e la scissione dell'io nel teatro e nei romanzi di Luigi Pirandello</p>

Modulo 5: La poesia del Novecento in Italia

- L'ermetismo
- Giuseppe Ungaretti (Lettura *San Martino del Carso*)
- Eugenio Montale (Lettura *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*)
- Salvatore Quasimodo (Lettura *Ed è subito sera*)

Modulo 6: La prosa del Novecento in Italia

- Carlo Levi e il Sud Italia
- Il concetto di Neorealismo tra scrittura e cinema
- La sfida letteraria nel nuovo millennio: Le *"Lezioni americane"* di Italo Calvino

Modulo 7: Laboratorio di scrittura

- L'analisi del testo letterario e non letterario
- Il testo espositivo e argomentativo
- Le diverse tipologie di produzione scritta per l'Esame di Stato (A,B,C)

NODI TEMATICI:

La donna: Eleonora Duse compagna, modella, cantante e amante; Marta Abba e le sfaccettature pirandelliane;

La bellezza delle forme: Gabriele D'Annunzio e la perfezione estetica: essere o apparire? Le forme delle maschere di Pirandello; Svevo e l'inetto multiforme;

La moda e lo stile: L'intellettuale maestro di stile e le serate futuriste;

La comunicazione nel settore della moda: «Annabella» rivista di moda e la battaglia fascista contro il pronome «Lei»;

UDA EDUCAZIONE CIVICA: *Fondata sul lavoro. Diritti del lavoro e diritti dei lavoratori.*

Lettura estratti «Uomini e caporali di Alessandro Leogrande»; Le parole dell'articolo 1 della Costituzione; Le donne costituenti; Lettura articolo «E mio zio Giacomo Brodolini, malato, scrisse lo Statuto dei Lavoratori» di Emanuele Trevi (Corriere della Sera).

CONCORSO FONDAZIONE GRASSI CENTENARIO CALVINO: Partecipazione della classe al concorso per arti visive indetto dalla Fondazione Paolo Grassi in occasione del centenario dalla nascita di Italo Calvino (Lettura e contestualizzazione estratto "La formica argentina"). **MENZIONE DI MERITO.**

Il docente ha fornito agli alunni dispense tematiche per integrare e racchiudere i singoli moduli.

ABILITÀ

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
- Cogliere gli elementi di identità o diversità tra la cultura italiana e quella di

	altri paesi. - Interpretare i testi letterari con metodi di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. - Sostenere colloqui su tematiche definite utilizzando lessico specifico. -Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità previsti per la Prova d'Esame.
METODOLOGIE	Lezione espositiva e lettura dei testi in classe (analisi generica della poetica). Dialogo e discussione guidata sulle fondamentali tematiche letterarie del quinto anno al fine di favorire: comprensione e comunicazione; conoscenza del contesto storico, sociale e culturale che ha influenzato gli autori e le loro opere; partecipazione, interazione e personale interpretazione dei contenuti (giudizio critico); attualizzazione delle idee degli autori. Lavoro autonomo e studio individuale.
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Prove scritte: gli elaborati svolti durante i quadrimestri hanno rispettato le tipologie (A-B-C) di testo espletate nelle sessioni degli Esami di Stato. Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo. Le verifiche hanno misurato la comprensione immediata e globale degli argomenti oggetto di studio e/o confronto in classe.
ORE SVOLTE	99 (FINO AL 15 MAGGIO)

8.2 RELAZIONE FINALE DI STORIA

Documento	PROGRAMMA
Materia	STORIA
Docente	CLAUDIO BELLO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	-Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. -Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1: I problemi dello Stato unitario italiano e l'età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Destra e Sinistra storica a confronto • Da Francesco Crispi a Giovanni Giolitti • Il clima europeo della <i>Belle Epoque</i> <p>Modulo 2: La Grande Guerra e la sua eredità</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima guerra mondiale • I ruggenti anni '20 e il crollo di Wall Street del 1929

	<p>Modulo 3: I totalitarismi in Europa e il secondo conflitto mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Russia dalla rivoluzione bolscevica del 1917 al regime sovietico di Stalin • Il ventennio fascista in Italia • La Germania nazista del Terzo Reich • La seconda guerra mondiale <p>Modulo 4: Il secondo dopoguerra e il mondo bipolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia repubblicana e il referendum istituzionale • Il concetto di Guerra Fredda e il maccartismo negli Stati Uniti <p>NODI TEMATICI:</p> <p>La donna: Margherita Sarfatti: l'ideologa del regime fascista; Il referendum del 1946 e il primo voto delle donne; Le donne costituenti;</p> <p>La bellezza delle forme: La <i>Belle Epoque</i>; Le icone di bellezza nel Novecento;</p> <p>La moda e lo stile: «Annabella» rivista di moda e la battaglia fascista contro il pronome «Lei»;</p> <p>La comunicazione nel settore della moda: La propaganda nei regimi totalitari e il culto del dittatore;</p> <p>UDA EDUCAZIONE CIVICA: "Fondata sul lavoro". L'art. 1 della Costituzione e l'influenza di Aldo Moro; Le donne costituenti; Bruno Trentin e le 150 ore di formazione per i lavoratori; L'assassinio del giuslavorista Marco Biagi.</p> <p>Il docente ha fornito agli alunni dispense tematiche per integrare e racchiudere i singoli moduli.</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. - Analizzare le problematiche significative del periodo considerato. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. - Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. - Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. - Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione espositiva con discussione guidata sulle fondamentali questioni storiche di fine Ottocento e del Novecento europeo e italiano. Particolare attenzione rivolta alle trasformazioni e alle evoluzioni nei settori politici e sociali (con particolare riguardo per l'ambito MODA).</p>

TIPOLOGIA DI VERIFICA	Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo; Le verifiche scritte invece hanno misurato la conoscenza globale delle diverse unità didattiche in campo storiografico.
ORE SVOLTE	48 (FINO AL 15 MAGGIO)

8.3 RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Documento	PROGRAMMA
Materia	MATEMATICA
Docente	CARMELA PELUSO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • C1: utilizzare il linguaggio ed i metodi della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative • C2: utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • C3: utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati • C4: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare • C5: correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1: Equazioni e disequazioni lineari</p> <ul style="list-style-type: none"> • equazioni di primo e secondo grado • disequazioni di primo e secondo grado complete • interpretazione grafica delle soluzioni <p>Modulo 2: Equazioni e disequazioni fratte</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di frazione algebrica e condizioni di esistenza • operazioni tra frazioni algebriche • semplici equazioni fratte <p>Modulo 3: funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di funzione

	<ul style="list-style-type: none"> • studio qualitativo del grafico di una funzione • proporzionalità diretta e inversa, funzioni lineari, proporzionalità quadratica e cubica <p>Modulo 5: statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla statistica • Rilevazione dei dati statistici • Frequenza • Rappresentazione grafica dei dati • Media, mediana e moda <p>Modulo 6: geometria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Geometria euclidea • V postulato di Euclide • Nascita delle geometrie non euclidee <p>La sezione aurea</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le procedure risolutive di equazioni di primo e secondo grado; • Saper applicare le procedure risolutive di equazioni e disequazioni di secondo grado; • Saper applicare le procedure risolutive di semplici equazioni fratte; • Saper riconoscere i coefficienti numerici presenti nell'equazione di una retta; • Saper disegnare il grafico di una retta nel piano cartesiano; • riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando modelli lineari • saper analizzare il grafico di una funzione
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata</p>
<p>TIPOLOGIA DI VERIFICA</p>	<p>Verifica sommativa strutturata o semistrutturata verifica orale</p>
<p>ORE SVOLTE</p>	<p style="text-align: center;">60</p>

Documento	PROGRAMMA
Materia	INGLESE
Docente	GIANCARLO COCO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<p>1. COMPETENZE LINGUISTICHE: Correttezza grammaticale, lessicale e fonologica (ritmo, intonazione) ad un livello elementare</p> <p>2. COMPETENZE COMUNICATIVE: Si estrinseca nelle quattro abilità: ascoltare, leggere, scrivere, parlare</p> <p>3. COMPETENZE CULTURALI : la conoscenza geografica e culturale del mondo anglofono</p> <p>4. COMPETENZE TRASVERSALI</p>
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>MODULO 1 – Grammatica</p> <p>Revisione argomenti dell'anno precedente: Present Simple verbo to be, verbi regolari e irregolari (forma affermativa, negativa, interrogativa) – Asking and giving/refusing permission – Past Simple verbo to be, verbi regolari e irregolari (forma affermativa, negativa, interrogativa) – Plurale dei sostantivi regolari ed irregolari – Aggettivi possessivi e dimostrativi – Pronomi personali soggetto e complemento</p> <p>Argomenti nuovi: Defining and non-defining relative clauses – a/an/ the or zero article – Verbs about thinking – Qualifying adjectives – Comparative and superlative adjectives – Modal verbs – Future tense with <i>will</i></p> <p>MODULO 2 – All about clothes: details</p> <p>Buttons – Collars, lapels and cuffs – Necklines</p> <p>MODULO 3 – Down to the last detail: Accessories</p> <p>The meaning and functions of accessories – The bag: history of a fashion icon</p> <p>MODULO 4 – Let's get it done</p> <p>Recycling and Upcycling</p> <p>MODULO 5 – Delving into the Fashion Industry</p> <p>Fashion Journalism</p>

MODULO 6 – Fashion Stylists

Christian Dior – Dolce and Gabbana – Giorgio Armani – Kenzo – Jimmy Choo – Gucci – Fendi – Michael Kors – Vivienne Westwood – Calvin Klein

ABILITÀ

1. Utilizzare lessico e strutture grammaticali per esprimersi nei vari contesti.
2. Saper usare sussidi e strumenti didattici anche digitali quali e-book, dizionario on line, tablet, note-book, in loro possesso, come pure la LIM.
3. Comprendere il senso generale e le informazioni di semplici messaggi orali. Interagire in semplici conversazioni di interesse quotidiano.
4. Formulare correttamente domande e fornire risposte pertinenti.
5. Interagire in maniera efficace su temi di interesse personale, quotidiano e sociale.
6. Applicare correttamente le strutture grammaticali e lessicali acquisite.
7. Rispondere a semplici questionari.
8. Comporre semplici testi descrittivi (brevi lettere, descrizioni e riassunti) e testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio

METODOLOGIE

- X Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico;
- X Il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole;
- X L'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- X L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità;
- X L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;
- X Uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali;
- X Lezione espositive;

	X Mappe concettuali; X Brainstorming.
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Almeno due verifiche orali e una scritta
ORE SVOLTE	54

8.5 RELAZIONE FINALE DI TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
Docente	RIMORE CARMELA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<p>Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.</p> <p>Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.</p> <p>Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><u>CONOSCENZE</u></p> <p>Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore.</p> <p>Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo.</p> <p>Mercati emergenti e nuove forme di commercializzazione e vendita.</p> <p><u>CONTENUTI DEL PROGRAMMA</u></p> <p>MODULO 1</p> <p>PREREQUISITI DI ECONOMIA AZIENDALE</p> <p>MODULO 2</p> <p>IL SISTEMA MODA</p> <p>MODULO 3</p> <p>INTRODUZIONE AL MARKETING</p> <p>MODULO 4</p> <p>IL MARKETING OPERATIVO</p> <p>MODULO 5</p>

	IL MARKETING INTERATTIVO
ABILITÀ	Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente. Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto. Suggerire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti vendita.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Lezioni espositive - Mappe concettuali - Brainstorming - Peer education
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Verifiche scritte e orali
ORE SVOLTE	42

8.6 RELAZIONE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Documento	PROGRAMMA
Materia	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
Docente	Prof. MASSIMO CARRIERO Prof.ssa CARMELA LUPRANO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<p>1 Riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti tecnologiche ed artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento ai mutamenti delle condizioni di vita.</p> <p>2 Utilizzare e applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.</p> <p>3 Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.</p> <p>4 Documentare le attività progettuali relative a situazioni professionali e redigere relazioni tecniche.</p> <p>5 Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile – artigianale.</p> <p>6 Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.</p> <p>7 Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili- sartoriali, mantenendone una visione complessiva e specifica del settore.</p>

CONOSCENZE E
CONTENUTI
TRATTATI (anche
attraverso UDA o
moduli)

Modulo 1: LE CITTÀ DELLA MODA

Le Fashion week
Parigi capital dell'haute couture; Londra capitale dello streetstyle; Milano capitale del prêt-à porter;
New York capitale dello sportswear;
Firenze, Roma, Tokio e Anversa.

Modulo 2: I LINGUAGGI DELLA MODA - prima metà del novecento

Declinare lo Stile;
Moda e Revival; Design e Innovazione; Moda e Arte e Cinema e Letteratura;
Icone della Moda primo novecento: Parigi e il Romanticismo; Europa: Art Nouveau; La belle époque;
Anni dieci: Orientalismo nella moda; Italia: il Futurismo; 1915-18: Le donne e la guerra; 1925 Parigi: esposizione universale;
Anni venti: L'abito moderno (Coco Chanel);
Anni trenta: Parigi - Madame Grès; Surrealismo e moda: Elsa Schiaparelli
Anni trenta -quaranta: Italia - Salvatore Ferragamo, Guccio Gucci

Modulo 3: I LINGUAGGI DELLA MODA- seconda metà del novecento

Argomenti:
Anni cinquanta: Parigi – Il New Look di Christian Dior; Balenciaga
Anni cinquanta: Roma- Le sorelle Fontana; Gattinoni; Contro culture giovanili
Anni sessanta: New York: Popular Art; Warol, Optical Art; Londra: Mods; Rockers; Londra: moda Boutique; moda Hippie; Parigi: Pierrè Cardin; Paco Rabanne; Roma: Valentino
Anni settanta: Parigi: Yves Saint Laurent; Milano: Giorgio Armani; Londra: moda punk; New York stile unisex: Patty Smith; Just Kids
Anni Ottanta: Milano: Gianni Versace; Gianfranco Ferrè; Krizia; Franco Moschino; Parigi: Jean Paul Gaultier; Tokio a Parigi: moda post atomica: Yamamoto; NewYork: lo sport chic; Contro culture giovanili: Dark; Disco Music; Hip Hop; New Age Travellers;
Anni novanta: minimalismo metropolitano: Calvin Klein; Marc Jacobs; Miuccia Prada; tendenze giovanili: Grunge; Cyber punk; Tribes; Fenomeno Vintage.

Modulo 4: PROGETTO E PRODUZIONE DELLA MODA

Argomenti:
La struttura aziendale;
Ideazione della collezione;
Progettazione creative e tecnica;
Produzione serie di campionario;
Presentazione collezione;
Vendita e distribuzione;
Progetto d'impresa.

	<p>Modulo 5: ECOLOGIA E MATERIALI</p> <p>Ecomoda Marchi volontari ecologici Il re design</p> <p>Modulo 6: PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO MODA</p> <p>Argomenti: Esercizi modelli di figura Esercizi moodboard Esercizi schizzi e disegno parlato Esercizi figurino Tecniche di colorazione(matita, acquerello, penne) Esercizi plat UDA civica: elaborati artistici dedicati a elementi presi dal territorio martinese (lavoro e territorio).</p>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare tecniche e operazioni di finitura dei manufatti. • Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con la commercializzazione del prodotto artigianale.
METODOLOGIE	<p>Lezione partecipata Lezione cooperativa Metodo induttivo e deduttivo Scoperta guidata Lavori di gruppo Problem solving Analisi dei casi Attività laboratoriale Utilizzo della metodologia TIC Compito di realtà</p>
TIPOLOGIA DI VERIFICA	<p>Prove scritte: Risposta multipla; risposta libera</p> <p>Prove orali: interrogazione</p> <p>Prove pratiche: Elaborati, schizzi, plat, moodboard, disegno parlato, ecc.</p>
ORE SVOLTE	99

8.7 RELAZIONE FINALE DI LABORATORIO DI TECNOLOGIA TESSILE

Documento	PROGRAMMA
Materia	LABORATORIO DI TECNOLOGIA TESSILE
Docente	VALENTINA CARAMIA

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Saper individuare, riconoscere e trasformare i modelli base dell'abbigliamento secondo le richieste di figurini e schizzi tecnici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le diciture corrette per la descrizione di un capo e le modalità di compilazione delle voci di una scheda tecnica - conoscere i concetti di: linea, simmetria o asimmetria, livelli, proporzioni, taglia, stagione, collezione, articolo, codice. - saper descrivere oggettivamente, sinteticamente e con terminologia tecnica
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Saper individuare, riconoscere e trasformare i modelli base dell'abbigliamento secondo le richieste di figurini e schizzi tecnici, scheda tecnica.</p> <p>saper riconoscere i dettagli sartoriali di un capo (elementi, rifiniture, linea, tipologia ecc..) e tessuti adeguati alla realizzazione del capo</p> <ul style="list-style-type: none"> - il concetto di qualità - le norme ISO (in particolare ISO 9001 - conoscere l'organizzazione aziendale e il ruolo delle diverse figure professionali. <p>-Diverse fasi per la realizzazione di prototipo dalla fase progettuale, allo sviluppo del plat scheda tecnica e progettualità.</p> <p style="text-align: center;">-CAMICIA, CAMICIA LENTA.</p> <p>-GIACCA BASE E LE SUE VARIANTI, GIACCA CON FIANCHETTO, GIACCA LENTA.</p> <p style="text-align: center;">-MANICA CLASSICA E MANICA A DUE PEZZI</p> <p style="text-align: center;">-CAPPOTTO</p> <p style="text-align: center;">-COLLO REVERS, COLLO SCIALLATO COLLO A LANCIA</p>
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare gli strumenti consoni alla confezione. -Saper realizzare modelli diversi partendo dall'ideazione o dal figurino, completandolo e personalizzandolo -Leggere e interpretare i figurini (plat) dei capi, ottenendo le informazioni per la realizzazione dei tracciati. -Saper scegliere la base corretta per la realizzazione del capo richiesto. -Sviluppare tecnicamente e manualmente il progetto per la realizzazione di un capo sulla base delle caratteristiche dei materiali e del modello
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -lezione frontale attraverso l'esposizione di concetti e attraverso il dialogo stimolare la comunicazione. -lavoro di gruppo e brainstorming per sviluppare creatività e socializzazione.

	-lezione partecipata per stimolo delle capacità -attività laboratoriali per lo sviluppo delle attività manuali
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Verifica scritta Verifica orale/pratica
ORE SVOLTE	117

8.8 RELAZIONE FINALE DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Documento	PROGRAMMA
Materia	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
Docente	Prof. MARCO DE SIENA Prof.ssa CARMELA LUPRANO
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<p><u>FINALITÀ</u></p> <p>Promuovere lo sviluppo della capacità di apprendimento nell'ambito della specifica disciplina.</p> <p>Creare figure professionalmente ben impostate cercando di promuovere negli allievi l'acquisizione di una sensibilità estetica, privilegiando una basilare educazione all'osservazione, alla comprensione e all'applicazione della forma negli aspetti di bidimensionalità compositiva e tridimensionalità spaziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti tecnologiche ed innovative • Utilizzare e applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio • Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio • Documentare le attività progettuali relative a situazioni professionali e redigere relazioni tecniche • Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali e industriali • Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili-sartoriali, mantenendone una visione complessiva e specifica del settore.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>MODULO 1. Materiali di completamento, progettazione del capo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modalità di applicazione degli interni e mercerie riconoscendone classificazioni e lavorazioni; ➤ Caratteristiche fisiche ed estetiche dei materiali; ➤ Lettura della scheda tecnica e sua modalità di redazione;

MODULO 2. Piazzamenti, sala taglio, processi di confezione.

- Distinzione tra le varie figure professionali del settore;
- Regole di schematizzazione e simbologia impiegata nei disegni tecnici, in relazione al settore di attività;
- Tecniche di compilazione, ricerca e archiviazione della documentazione tecnica;
- Designazione e caratteristiche estetiche e tecnologiche dei materiali.

MODULO 3. Etichettatura e certificazioni

- Funzionamento, terminologia e tecniche di applicazione;
- Modalità di impiego;
- Ruolo degli organi di vigilanza.

MODULO 4. Innovazioni in campo tessile, tessili tecnici.

- Modalità di ricerca dei modelli di tendenza utilizzando nuove materie prime;
- Analisi dell'uso innovativo delle materie prime;
- Rappresentazione delle tecniche innovative nel campo della produzione tessile;
- Terminologia tecnica e procedure tecniche di monitoraggio;
- Elaborazioni di varianti.

MODULO 5. Preparazione del capo alla vendita.

- Potenziamento e approfondimento degli argomenti acquisiti nei precedenti anni;
- Ricerca di eventuali trattamenti applicati;
- Analisi delle eventuali tecniche avanzate applicate nei singoli processi di lavorazione;
- Applicazione delle ultime fasi di lavorazione.

MODULO 6. Qualità di processo e di prodotto

- Individuazione delle conseguenze dovute ad esposizione ad agenti fisici: rumori, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche;
- Individuazione delle conseguenze dovute ad esposizione a sostanze pericolose: agenti chimici e cancerogeni;
- Analisi di elementi di ergonomia;
- Attenzione alla tutela della salute fisica e mentale del lavoratore.

MODULO 7. Operare nel settore tessile

- Caratteristiche delle singoli fasi del prodotto moda;
- Applicazione degli elementi principali dei sistemi informativi e di documentazione e di archiviazione dei piani, progetti e materiali informativi;
- Funzionamento e modalità di impiego degli strumenti utilizzati;
- Applicazione delle procedure e tecniche di monitoraggio;
- Analisi dei processi produttivi in relazione all'area di attività.

	MODULO8. "LE SIMULAZIONI DELL'ESAME DI STATO" Predisposizione di prove di simulazione che seguano le indicazioni dopo la pubblicazione delle materie da parte del Ministero;
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare tecniche e operazioni di finitura dei manufatti • Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con la commercializzazione del prodotto artigianale.
METODOLOGIE	Metodo induttivo e metodo deduttivo; Lavoro in piccoli gruppi; Mappe concettuali e brainstorming; Lezioni espositive; Dialogo e comprensione;
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Verifica scritta Verifica orale/pratica
ORE SVOLTE	84

9. PERCORSI DI PCTO

La classe 5BS MODA SERALE ha svolto MODULI DI ORIENTAMENTO coadiuvati dal tutor scolastico prof.ssa Beatrice Ancona (come già indicato in dettaglio nel punto 5.4 (MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO)).

10. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE (PRIMA PROVA)

10.1 Simulazione prima prova: Tema Lingua e Letteratura italiana

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieveper
entro il cavo della mano in ozio

il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

Note:

- 1 Come: mentre
- 2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno
- 3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire
- 4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, che subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciai lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso vedervi vere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare in seguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore,*

Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
- 2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.
- 2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?
- 2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?»

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B2

"Il 12 dicembre 1901, i tre punti del codice Morse che stanno per la lettera "s" passarono per la prima volta da una sponda all'altra dell'Atlantico, attraversarono l'etere. Non lungo un cavo sottomarino ma nell'aria, da una stazione trasmittente in Cornovaglia ad una piccola costruzione distante tremila chilometri con sopra, appeso a un aquilone, un filo oscillante nel vento rabbioso del Canada. Nasceva la radiotelegrafia a grande distanza. Il suo inventore, **Guglielmo Marconi**, diventa di colpo famoso nel mondo. Da allora quel nome significa progresso, cosmopolitismo, modernità". (G. M. Pace, "La Repubblica", 12 dicembre 2001)

Qui di seguito, un'intervista rilasciata dall'inventore Guglielmo Marconi al giornale americano New York Tribune proprio il 14 aprile 1912 (il giorno dell'affondamento del Titanic):

«La sua routine quotidiana?»

«Alle otto mi alzo; colazione alle otto e trenta; al lavoro alle nove.»

«Si stanca mai del lavoro?»

«Mi stanco fisicamente, ma non provo mai sazieta nei confronti dei miei esperimenti.»

«Che tipo di ragazzo è stato? Interessato alla scienza?»

«Oh, moltissimo. Iniziai a fare esperimenti quando avevo sette anni. Feci il mio primo esperimento wireless a diciannove anni.»

«C'è stato un fratello che le è stato d'ispirazione?»

«Ho un fratello maggiore. Non so se sia stato un'ispirazione, ma ha avuto una forte influenza, sebbene i suoi interessi vadano nella direzione dell'agricoltura e degli affari. Ma è stato sempre estremamente comprensivo.»

«E la famiglia? Tollerante?»

«Tollerante solo all'inizio. Mi consideravano fantasioso e l'idea che ebbi da ragazzo di inviare messaggi oltrepassando le colline della nostra casa in Italia non li teneva certo svegli alla notte per l'ammirazione, ma non mi posero alcun ostacolo. Lo considero una buona cosa e, non appena i miei esperimenti vennero presi sul serio, la mia famiglia ne fu orgogliosa e felice. [...] Devo confessarle che ho sempre creduto in me stesso, ho sognato che sarei diventato qualcuno, che avrei fatto parlare il mondo. Immagino che ogni giovane pensi questo di se stesso – ma io ci ho creduto con maggiore convinzione [...] credo sia la qualità che salva il temperamento immaginativo e sognatore.»

«Da ragazzo fu ispirato dalla vita di uno scienziato in particolare?»

«Non ricordo vi sia stata una influenza particolare; ma, a differenza di molti scienziati, sono sempre stato estremamente interessato agli esperimenti e alle scoperte degli altri.»

«Sognò il wireless fin dall'inizio?»

«No, non credo. Avevo sempre in mente l'idea di mettere in contatto più stretto tra loro le nazioni, unendo punti remoti e grandi centri ma era tutto molto vago.»

Comprensione e analisi

1. *'[I miei genitori] non mi posero alcun ostacolo'* Esponi le tue considerazioni sul ruolo esercitato dai genitori nel sostegno e nello sviluppo del genio individuale dei propri figli.
2. *'Sono sempre stato estremamente interessato agli esperimenti e alle scoperte degli altri'*. La creatività ha un'origine individuale o si alimenta attraverso la curiosità, l'ispirazione e la rielaborazione di idee altrui? Rispondi esponendo la tua opinione.

Produzione

Guglielmo Marconi (1874-1937) è l'inventore che ha connesso il mondo grazie alla scoperta della tecnologia senza fili. Ritieni che il mondo iperconnesso di oggi abbia perso connessione umana e relazionale? Inoltre, in una società dominata dall'immagine e dalla televisione, quale potere esercita ancora la radio? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti recenti e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligente così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife* e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi

i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più online e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Divorzio, mezzo secolo dal referendum*, in "Il Messaggero", 11 maggio 2024.

«Il referendum sul divorzio e la vittoria del no (13 maggio 1974) sono stati un fatto di dominanza sociale. La società voleva liberarsi, e già aveva abbondantemente cominciato questo processo, dei vincoli precedenti e stava da tempo puntando per la prima volta al desiderio di affermare la cura delle esigenze soggettive. Ma non in maniera strettamente individualistica e minoritaria. Tutt'altro. Il divorzio non è stata la vittoria di una minoranza illuminata che era più avanti degli altri. [...] Quel fenomeno, il divorzio, era già ampiamente diffuso nella coscienza e nei bisogni dei cittadini. E lo era indipendentemente, e anche a dispetto, dei partiti. La politica non aveva voglia di fare il referendum, la DC e il PCI erano contrari. Sfuggiva loro che il divorzio fosse un desiderio collettivo, non erano convinti che rappresentasse un passo avanti del Paese. Pensiamo a tre cose. La prima. Quanto ha giocato in maniera determinante il paradigma americano. Nei cinema e anche nelle sale parrocchiali, l'italiano medio vedeva sullo schermo personaggi che divorziavano, vedeva che il divorzio era normale e che la famiglia nessuno la difendeva più di tanto nei film degli anni '50 e '60. Noi oggi ci diciamo che è meglio che i bambini non guardino in tivvù i cartoni animati giapponesi con la violenza o i film pieni di botte e di sangue. Non vorremmo farglieli vedere perché temiamo che possano scatenare fenomeni di imitazione. Questo è il punto. Si diffuse a livello di massa

l'idea: ma se divorziano gli americani, perché non possiamo farlo anche noi? [...] Avevamo una cultura familista, troppo tradizionale che si stava indebolendo. Il divorzio è stato considerato l'opportunità per dare la mazzata finale a questa mentalità asfittica e già morente. [...] Molti cattolici e tutti i miei amici, penso ad Achille Ardigò, a Leopoldo Elia, a Pietro Scoppola e a infiniti altri, consapevoli della società in trasformazione votarono no. [...] Nel '67-'68 ho cominciato a fare i rapporti per il Censis. Tramite i quali ci stavamo accorgendo che stava arrivando la soggettività, che si stava affermando la volontà del singolo di essere autonomo dalle regole tradizionali.

Esattamente mezzo secolo fa, gli italiani si espressero - tramite referendum - a favore dell'introduzione del divorzio nel nostro paese. Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Giuseppe De Rita, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Come è cambiato il concetto di famiglia a partire da quel lontano 13 maggio 1974? Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Oriana Fallaci, Lettera a un bambino mai nato, Milano, Rizzoli, 1975

'Stanotte ho saputo che c'eri: una goccia di vita scappata dal nulla. Me ne stavo con gli occhi spalancati nel buio e d'un tratto, in quel buio, s'è acceso un lampo di certezza: sì, c'eri. Esistevi. È stato come sentirsi colpire in petto da una fucilata. Mi si è fermato il cuore. E quando ha ripreso a battere con tonfi sordi, cannonate di sbalordimento, mi sono accorta di precipitare in un pozzo dove tutto era incerto e terrorizzante. Ora eccomi qui, chiusa a chiave dentro una paura che mi bagna il volto, i capelli, i pensieri. E in essa mi perdo. Cerca di capire: non è paura degli altri. Io non mi curo degli altri. Non è paura di Dio. Io non credo in Dio. Non è paura del dolore. Io non temo il dolore. È paura di te, del caso che ti ha strappato al nulla, per agganciarti al mio ventre. Non sono mai stata pronta ad accoglierti, anche se ti ho molto aspettato. Mi son sempre posta l'atroce domanda: e se nascere non ti piacesse? E se un giorno tu me lo rimproverassi gridando "Chi ti ha chiesto di mettermi al mondo, perché mi ci hai messo, perché?". La vita è una tale fatica, bambino. È una guerra che si ripete ogni giorno, e i suoi momenti di gioia sono parentesi brevi che si pagano un prezzo crudele. Come faccio a sapere che non sarebbe giusto buttarti via, come faccio a intuire che non vuoi essere restituito al silenzio? Non puoi mica parlarmi. La tua goccia di vita è soltanto un nodo di cellule appena iniziate. Forse non è nemmeno vita ma possibilità di vita. Eppure darei tanto perché tu potessi aiutarmi con un cenno, un indizio.

Dopo aver letto e analizzato il brano di Oriana Fallaci, esponi il tuo punto di vista sulla questione del diritto e il ricorso all'aborto in Italia (legge n. 194 del 1978). Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

11. ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE

11.1 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI						
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	

Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è per lo più coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato e diffuso impropriamente.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); ed uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo è trattato scorrettamente, con gravi e frequenti errori di tipo morfologico e sintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie e confermate da documenti e citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti e confermate adeguatamente articolate.	Le conoscenze sono essenziali con sommi riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti e superficiali e incomplete.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsissimi e imprecisi.	
Espressioni di giudizio e valutazione personale	I giudizi e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi e le valutazioni personali sono poco significative e superficiali.	I giudizi e le valutazioni personali sono inappropriati e assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
Rispetto dei vincoli postdalla consegna	Preciso e rispettoso dei vincoli della consegna.	Pressoché completo e rispettoso dei vincoli della consegna.	Parziale, ma complessivamente adeguato, il rispetto dei vincoli della consegna.	Carente e il rispetto dei vincoli della consegna.	Per nulla rispettoso dei vincoli della consegna.	
Capacità di comprendere il testo e senso complessivo e i suoi nodi tematici e stilistici	Comprensione completa, accurata e approfondita.	Comprensione precisa e pertinente.	Comprensione essenziale.	Comprensione scarsa.	Comprensione nulla.	

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta)	Analisi puntuale e approfondita.	Analisi accurata e esauriente.	Analisi adeguata con alcune imprecisioni.	Analisi incomplete/ in parte errata.	Analisi superficiale e assente.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata.	Interpretazione corretta.	Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa.	Interpretazione superficiale e poco sviluppata.	Interpretazione del tutto scorretta.	

PUNTEGGIO TOTALE

...../100

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

11.2 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA B

GRIGLIADI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTO					Punteggio
	RI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coerente e coeso.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato e diffuso impropriamente.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni e qualche errore non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo trattiene appesantimenti, con gravi e frequenti errori di tipo morfologico sintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie e riferimenti documentati e citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti e adeguatamente articolate.	Le conoscenze sono essenziali e con riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti e riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e riferimenti culturali sono scarsi e imprecisi.	

<p>Espressioni di giudizio e valutazioni personali</p>	<p>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.</p>	<p>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ben articolati.</p>	<p>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.</p>	<p>I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significative e superficiali.</p>	<p>I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriate.</p>	
---	--	---	--	---	---	--

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORE (MAX40 pt)					Punteggi
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	
Individuazione e correttezza delle argomentazioni presentate nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate con chiarezza.	Tesi e argomentazioni ben individuate.	Tesi e argomentazioni individuate in modo completo e articolato.	Tesi e argomentazioni individuate in modo assai limitato.	Tesi e argomentazioni non individuate.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazioni in modo chiaro, usando connettivi precisi e pertinenti.	Argomentazioni in modo coerente; corretto l'uso dei connettivi.	Argomentazioni in modo generico; uso parziale dei connettivi.	Argomentazioni in modo poco coerente; uso inappropriato dei connettivi.	Argomentazioni in modo scorretto; assenti i connettivi o uso non corretto degli stessi.	
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggi
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completezza e congruenza dei riferimenti culturali che sono ampi, coerenti e fondati.	Completezza e congruenza dei riferimenti culturali che sono coerenti e fondati.	Essenzialità e limitatezza della congruenza dei riferimenti culturali.	Parziale e incongruenza dei riferimenti culturali.	Molto carenza di congruenza dei riferimenti.	

PUNTEGGIO TOTALE/100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20.....

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

11.3. PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su temi di attualità)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX60pt)					Punteggio
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	

Coesionecoerenza testuale	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coerente e coeso.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo trattiene apparenze corrette, con gravi e frequenti errori di tipo morfologico sintattico, la punteggiatura non è sempre APPROPRIATA.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze sono ampie e riferimenti documentati e citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e riferimenti culturali sono scarsissimi e imprecisi.	
Espressioni di giudizi critici e valutazione personale	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significative e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropiati e assenti.	
INDICATORI SPECIFICI I	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi efficace (se presente).	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi opportuna (se presente).	Struttura del testo corretta ma non sempre coerente. Titolo generico, parafrasi non sempre efficace (se presente).	Struttura del testo poco pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi disordinata (se presente).	Struttura del testo non pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi inadeguata (se presente).	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione ordinata, coerente e coesa.	Esposizione ordinata e lineare.	Esposizione non sempre strutturata.	Esposizione schematica e non sempre lineare.	Esposizione non coerente e disorganica.	

	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggi o
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze riferimenti corretti, ben articolate e approfondite.	Conoscenze riferimenti corretti e articolati.	Conoscenze riferimenti nel complesso corretti.	Conoscenze riferimenti non corretti e poco articolati.	Conoscenze riferimenti molto carenti e lacunosi.	

PUNTEGGIO TOTALE/100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20.....

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

12. SECONDA PROVA SCRITTA

12.1 SECONDA PROVA RELATIVA ALLA/E DISCIPLINA/E DI INDIRIZZO

15 aprile 2024

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dal 1947 fino ai giorni nostri, la mostra "Christian Dior: Designer of Dreams", allestita al Victoria&Albert Museum di Londra, ripercorre la storia e l'impatto di uno dei più influenti couturier del XX secolo, esplorando l'influenza duratura della maison e il rapporto di Dior con la Gran Bretagna. Ispirandosi al genio di Dior, si richiede al candidato il progetto di un abito da sera effettuando una serie di schizzi preliminari tra i quali selezionare il modello da sviluppare.

Facendo riferimento alle immagini allegate, il candidato dovrà:

1. Creare un moodboard con la relativa cartella colori;
2. Effettuare tre schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati.
3. Realizzare un figurino illustrativo.
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

SECONDA PARTE

1 Cosa sono le fashion week?

2 Cosa è la Camera Nazionale della moda?

3 Descrivi l'abito futurista, il periodo in cui è stato creato e chi lo ha proposto.

4 Cosa è l'Art Nouveau e perché viene studiata anche dal punto di vista della moda.



6 maggio 2024

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Ispirarsi ad un'opera d'arte Ispirandoti ad un'opera d'arte tra quelle proposte realizza una collezione che comprenda:

Facendo riferimento alle immagini allegate, il candidato dovrà:

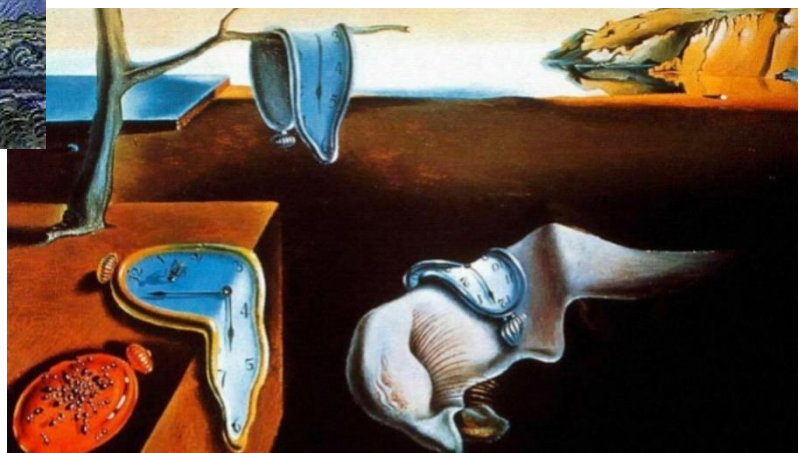
1. Creare un moodboard con la relativa cartella colori;
2. Effettuare tre schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli e dei materiali utilizzati.
3. Realizzare un figurino illustrativo.
4. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

SECONDA PARTE

- 1 Descrivi le donne e la Guerra (1915-1918)
- 2 Cosa è il revival?
- 3 Perché Firenze è importante per la moda?
- 4 Cosa è la POP-ART e perché viene studiata anche dal punto di vista della moda.



Notte stellata di Van Gogh, 1889



La persistenza della memoria Dalì, 1931



La primavera di Botticelli, 1482

Monroe (1967; serigrafia, 91,5 x 91,5 cm)



Andy Warhol, Marilyn

12.2 GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della classe **5AS INFORMATICA SERALE**, in data **9 maggio 2024**, ha approvato all'unanimità il presente Documento.

I DOCENTI

(nome e cognome)	(disciplina di insegnamento)	(firma autografa per copia cartacea)
CLAUDIO BELLO	<i>STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>	
VALENTINA CARAMIA	<i>LAB. TECN. ED ESERCIT. TESSILI, ABBIGLIAM.</i>	
MASSIMO CARRIERO	<i>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO</i>	
GIANCARLO COCO	<i>LINGUA INGLESE</i>	
MARCO DE SIENA	<i>TECN. APPL. MAT. PROC. PROD. TES. ABBIGL.</i>	
CARMELA LUPRANO	<i>LAB. TECN. ED ESERCIT. TESSILI, ABBIGLIAM., TECN. APPL. MAT. PROC. PROD. TES. ABBIGL., PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO</i>	
CARMELA PELUSO	<i>MATEMATICA</i>	
CARMELA RIMORE	<i>TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING, ED. CIVICA</i>	

Il Docente coordinatore

Prof.

Claudio Bello

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele